



La suggestione nell'anima e nella mente

Di Renzo Ronca

2009-2010 (aggiorn. settembre 2022)

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale
a cura della "Piccola Iniziativa Cristiana" – Bollettino "Il Ritorno"
e-mail: mispic2@libero.it - sito: www.ilritorno.it

Indice

PRESENTAZIONE	<i>Pag. 3</i>
AVVICINAMENTO AL CONCETTO	<i>Pag. 4</i>
DEFINIZIONE E SCHEMA GENERICICO	<i>Pag. 6</i>
SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI EVA ED ADAMO NELL'EDEN 1	<i>Pag. 7</i>
SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI EVA ED ADAMO NELL'EDEN 2	<i>Pag. 10</i>
SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI EVA ED ADAMO NELL'EDEN 3	<i>Pag. 13</i>
SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI GESU' NEL DESERTO 1	<i>Pag. 16</i>
SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI GESU' NEL DESERTO 2 - la fame	<i>Pag. 18</i>
SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI GESU' NEL DESERTO 3 - "buttati giù"	<i>Pag. 21</i>
SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI GESU' NEL DESERTO 4 sopra l'alto monte	<i>Pag. 24</i>
SUGGERZIONE TRAMITE I MEDIA - FILM SU GESÙ	<i>Pag. 28</i>
SUGGERZIONI NELLE CHIESE 1	<i>Pag. 31</i>
SUGGERZIONI NELLE CHIESE 2	<i>Pag. 33</i>

PRESENTAZIONE

Con le "suggerzioni" apro un argomento fondamentale per quanto riguarda l'attività di Satana negli ultimi tempi. La parte centrale del dossier riguarderà la suggestione e l'inganno di Eva ed Adamo (dove "il serpente" mostra il prototipo dell'inganno che perfezionerà nel tempo), vedremo poi le tentazioni di Gesù nel deserto, che rimangono lo schema classico di ogni tentazione odierna. **L'ingannatore ha infatti questo potere di poterci spostare il quadro del visibile per confonderci tra realtà ed apparenza.** Chi naviga in internet sa bene cosa intendo: in certi scenari virtuali tra "avatar" e noi stessi ci si confonde e si può arrivare persino ad uno sdoppiamento di personalità. La stessa spinta, applicata alle propagande dei poteri forti con l'uso degli "spindoctors", di cui parliamo già (1), distorce la verità e manipola le coscienze.

Considero la suggestione un processo mentale chiave, determinante, potentissimo, seducente, pericoloso, che investe tutto il nostro essere. Studiandolo comprenderemo una volta di più quanto siamo fragili e condizionabili; allo stesso tempo potremo difenderci meglio ed essere più liberi di scegliere.

Anche le chiese apostate non sono esenti dall'uso della "suggestione" che – ripeto - **è l'arma principale con cui Satana sta imprigionando le anime in tutto il mondo in vista della manifestazione dell'"anticristo" e del "falso profeta"**, che della manipolazione mediatica e delle suggestioni sataniche indotte saranno maestri. Occorre vigilare di più all'interno di alcune chiese dove non sempre è lo Spirito di Dio a parlare.

Ovviamente non potrò dare un panorama completo delle suggestioni, ma solo cominciare a suggerire qualche riflessione spero utile, che potremo approfondire andando avanti. Buona lettura.

Renzo Ronca

(1) MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA in <https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/Meccanismi%20di%20condizionamento%20dei%20media.pdf>

LA SUGGERIZIONE – Avvicinamento al concetto



Una volta, mi pare fosse a Siena, stavo visitando un chiesa medioevale famosa frequentata da molti turisti; l'ambiente era oscuro, c'era un enorme spazio vuoto, qualche banco in fondo vicino all'altare maggiore, qualche vetrata tipo mosaico, una statua centrale, qualche candeliere brillante e un via vai di gente con molto brusio. Un uomo giovane sulla trentina poco distante da me, si era messo sotto un raggio di sole e vi passava e ripassava le mani; intanto ridacchiava crogiolandosi in quel raggio di sole, come se tra le sue mani vedesse chissà quale prodigio. L'espressione era quella di un mistico che assiste all'apertura del paradiso. Confesso che mi sembrò una persona a dir poco "strana", una di quelle un poco esaltate, che poi al ritorno nella sua città, ci scommetto, avrebbe raccontato dell'"incredibile miracolo di illuminazione spirituale" ricevuta dentro quella chiesa... mentre invece era solo un misero riflesso di sole in un ambiente buio pieno di turisti.

Poi mi venne in mente un altro episodio di molti anni fa in cui stavolta il protagonista ero io, in un'altra chiesa, molto piccola, in cui mi trovavo quasi da solo. Avevo fatto 600 km a quel tempo per andarci, anche lì c'era un suggestivo raggio di sole che sfiorava la Bibbia che stavo leggendo: data la particolarità di quella giornata e di quello che sentii nel cuore sono ancora oggi convinto che il Signore in quell'occasione mi parlò in modo molto chiaro.

Ecco mettevo a confronto i due fatti. Se qualcuno avesse visto me quel giorno avrebbe forse pensato la stessa cosa che pensai io di quell'altro.

Ma cosa succede veramente dentro di noi? Come si fa a capire se quel miscuglio di emozioni che poi si traduce in una forma cosciente sia vero oppure frutto di una invenzione fantastica? E da dove arriva questa specie di aspirazione quasi ipnotica che in

qualche modo trasforma i nostri pensieri e la consapevolezza del reale? Da Dio? Da noi stessi? Dal caso?

Che dire poi del potere carismatico di convinzione che certe persone hanno sulle altre? O delle idee di certi scritti e di certi film? A volte le ipotesi o le emozioni che in qualche modo ci trasmettono trovando un piccolo spazio in cui insinuarsi, si consolidano nella nostra mente e non se ne vanno più; anzi “prolificano” se così si può dire, e diventano un pensiero predominante. Ecco allora che tutte le nostre sicurezze di prima vengono “aggiornate” da uno strano meccanismo psicologico in funzione della nuova idea dominante e noi non siamo più gli stessi e comunque non vediamo più le cose di prima allo stesso modo. Questo ovviamente condizionerà le nostre credenze, forse la fede stessa, le scelte e dunque anche il nostro futuro. Allora queste suggestioni possono anche essere manovrate? Pensate se qualcuno fosse in grado di governarle! E se esistesse davvero questo qualcuno ingannevole? Come difenderci?

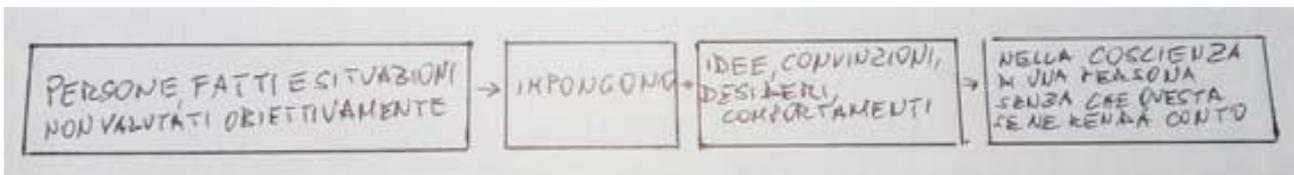
La cosa allarmante è che tutto questo può avvenire al di là o al di sopra della nostra volontà o consapevolezza. Forse vi sembrerà esagerato ma non lo è: questo fanno le suggestioni che ora approfondiremo.

LA SUGGESTIONE – Una definizione col suo schema

Proseguiamo. Ragionando su una definizione possiamo ricavare uno schema della suggestione che cercheremo di spiegare:

Suggestióne - Fenomeno della coscienza per cui un'idea, una convinzione, un desiderio, un comportamento sono imposti dall'esterno, da altre persone (la forma estrema è la s. *ipnotica* e *post-ipnotica*, esercitata da un ipnotizzatore e operante nel sonno ipnotico e dopo di esso), o anche da fatti e situazioni valutati non obiettivamente, e da impressioni e sensazioni soggettive non vagliate in modo razionale e critico... (Treccani).

Proviamo a rappresentare quanto detto con uno schema sintetico:



Spieghiamo: L'azione parte dai soggetti (persone, fatti, impressioni), fa un certo percorso e poi arriva all'oggetto, cioè la coscienza dell'uomo, che si trova di fatto ad essere manipolata senza che se ne renda conto.

Se immaginiamo i soggetti come **un insieme gestito dall'Ingannatore** abbiamo lo **standard** del manipolatore per eccellenza, valido anche oggi.

E' terribile ma se anche l'individuo suggestionato viene avvisato da altri che sta facendo una cosa sbagliata, non ascolta ed oppone resistenza alla verità. In pratica è facile essere suggestionati ed è molto difficile invece esserne liberati.

Voi direte che sono cose che capitano agli altri, ai deboli di carattere, e che non ci riguardano. Niente di più sbagliato! E' facilissimo suggestionare ed essere suggestionati; ci sono persino tecniche per autosuggestionarsi, molto comuni in America. Tutte cose che chi ha studiato comunicazione sa benissimo e sa sfruttare a proprio vantaggio, ad esempio nella pubblicità, nelle terapie del genere "training autogeno", ma soprattutto nelle propagande mediatiche per convincere le masse.¹

Satana purtroppo può disporre di questo potere in misura incredibile, come vedremo; per questo dobbiamo stare molto attenti.

¹ Può essere utile vedere le basi psicologiche di queste manipolazioni in MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA

<https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/Meccanismi%20di%20condizionamento%20dei%20media.pdf>



Genesi 3:1-6 - SUGGERIZIONE E TENTAZIONE DI EVA ED ADAMO NELL'EDEN -1

La suggestione è parte della tentazione^[1].

“Tentare” deriva letteralmente da “*toccare leggermente, con maggiore o minore forza per accertarne la consistenza*” ^[2] per estensione: “mettere alla prova qualcuno per esaminarlo”. Se la tentazione è “*l'azione e il fatto di tentare o venire tentati al peccato*” ^[3], allora la suggestione è ciò che permea e contorna tutto questo. Data la sua straordinaria forza evocativa e quasi ipnotica, una volta accettato l'inizio della suggestione è quasi impossibile poi sfuggire alla potenza trasfigurante di cui è composta.

Genesi 3:1-6

1 Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il SIGNORE aveva fatti. Esso disse alla donna: «Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?» 2 La donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; 3 ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"». 4 Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto; 5 ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male». 6 La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò.

Il serpente era il più astuto...

Mai dimenticare le capacità dell'ingannatore! Anche se usa i suoi talenti in modo perverso egli era ed è: furbo, perspicace, intuitivo, intelligente, ragionatore, trasformista, affascinante, "omicida fin dall'inizio" Giov 8:44. [vedi nota 3b]

Nell'Eden non dobbiamo dunque pensare al "serpente-animale" come è oggi: strisciante, sgradevole e repellente, ma piuttosto una specie di falso “dio” ^[4] dall'aspetto meraviglioso ed imponente (Lucifero= “portatore di luce”). Solo l'ubbidienza a Dio avrebbe potuto salvare i progenitori dalla pericolosità di questa creatura, non il loro giudizio personale.

Quindi nell'Eden il serpente (o ciò che esso era realmente) vede la sua preda: l'uomo e la donna.

Li studia senza farsi vedere, valuta le loro caratteristiche, i punti deboli e i punti forti.

Deve poter entrare in contatto con loro.

Se avesse detto subito: "Ehi ragazzi! Avanti ribellatevi e disobbedite a Dio!" non avrebbe avuto successo; doveva **prima entrare in contatto**, acquisire familiarità e magari carpire la loro fiducia.

Parlare ad entrambi era forse possibile, ma non utile: "due insieme" rappresentavano infatti una unità, cioè la completezza. Divisi erano "mezza unità", ovvero vulnerabili; meglio dunque uno dei due. Ma chi?

Esso disse alla donna...

Il serpente sceglie la donna. Aveva capito che attraverso lei sarebbe stato semplicissimo arrivare a lui (lo vedremo più avanti). Una creatura in grado di accogliere "un seme" e produrre dei "figli". Fisicamente più piccola, non sembrava un guerriero pronto alla lotta. Tra i due era la creatura meno diffidente, più intraprendente e più curiosa, più propensa ad accogliere e generare il prodotto di ciò che accoglie, meno pronta ai giudizi netti, forse più ingenua, comunque più capace di ragionevoli compromessi. Facile quindi attrarla e fare in modo che si trovasse probabilmente da sola nei pressi dell'albero proibito; ambiente poco conosciuto da lei ma molto familiare invece al serpente.

Pensate a questo albero come volete, non entriamo in merito per ora. Io per esempio me lo immagino come una unione attraente verso l'ignoto, una *porta nell'infinito*, che in quel tempo doveva restare chiusa; una porta con una piccola finestrella da cui forse Eva poteva spiare qualcosa o sentire un'attrazione.

L'errore fu di Adamo che non vigilò su sua moglie o fu di Eva che si allontanò da lui? Non lo sappiamo, forse entrambe le cose.

Pensiamo che con ogni probabilità Eva fosse comunque sola quando il serpente le parlò e questo agire per conto suo fu il primo errore grave della donna.

Ma se anche Adamo, come vedremo, le fosse stato abbastanza vicino, lei commise lo stesso un **errore di "autonomia"**, agì cioè come se fosse stata sola, decidendo cose importanti senza prima consultarsi con "la sua metà".

Riflessione: Noi siamo sempre uniti al nostro coniuge? L'unità dei due indica anche **l'unità tra anima e Dio**; allora quando vediamo, leggiamo, ascoltiamo, quando sperimentiamo, quando formuliamo della ipotesi, siamo certi di essere uniti a Dio? Se non lo siamo allora

non proseguiamo, fermiamoci, torniamo indietro ed assicuriamoci prima della presenza del Signore. Senza di Lui non possiamo nulla.

NOTE

[1] Secondo S. Agostino nelle tentazione vi sono tre fasi: la suggestione, la dilettazione, il consenso.

[2] Dizion. Treccani

[3] Dizion. Treccani

[3 b] Può essere utile l'approfondimento nel VIDEO di Renzo Ronca 143) LA PROGENIE DEL SERPENTE E LA PROGENIE DELLA DONNA; SATANA OMICIDA DAL PRINCIPIO in <https://www.youtube.com/watch?v=0QcpUEig6UA> – (La TRASCRIZIONE PDF DEL VIDEO si trova qui <https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/143%20VIDEO%20TRASCRIZIONE.pdf>)

[4] Note di E. Testa a Genesi 3:1. Ed.P.

Genesi 3:1-6 - SUGGERIZIONE E TENTAZIONE DI EVA ED ADAMO NELL'EDEN -2

[Il serpente] disse alla donna: «Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?»

L'approccio è composto da una frase che sembra incompleta; come fosse la conseguenza di qualcosa avvenuto o detto prima. Non sappiamo cosa stesse facendo la donna, se passeggiasse per il giardino, se si fosse soffermata verso qualche fiore o frutto, se avesse avuto un moto di incertezza vicino l'albero proibito... fatto sta che l'ingannatore, senza presentarsi, entra subito in confidenza, come intuendo o proseguendo i pensieri della donna a voce.

Non possiamo sapere cosa pensasse la donna del comandamento di Dio, ma se ci fu in lei curiosità o una certa titubanza, l'ingannatore, acquattato chissà da quanto tempo, seppe coglierla al volo.

L'ingannatore dunque ha la capacità di entrare nella nostra vita scegliendo il momento più a lui favorevole; lo sa fare in modo quasi naturale, senza preavviso, come una persona conosciuta da tempo, falsamente interessata a noi, facendosi passare per uno che sta dalla nostra parte, pronto a condividere a consigliare...

Appena si presenta un dubbio nella nostra coscienza, un desiderio non permesso, o solo un momento di debolezza, lui è lì, prontissimo a lavorarci sopra, rigirandolo a tal punto che quel piccolo buchino diviene presto un'apertura irreparabile da cui può entrare ogni elemento estraneo, alieno.

-Come mai..- sembra dire l'ingannatore, perfettamente intonato con la donna (oggi diremmo "avendo creato un buon feeling con lei") -..possibile che Dio vi abbia detto di non mangiare nessun albero del giardino? Ma dai! Non è possibile, non mi dire... di nessun albero? Il nostro Dio! ma come!? Avrai capito male, ti ha detto proprio così?"

"La donna rispose al serpente:.."

Eccolo un altro grosso errore: la donna non solo ha a gito in autonomia senza consultarsi, ma risponde alla domanda, **accetta il dialogo** senza domandarsi minimamente su chi fosse realmente quello sconosciuto, accettando in pratica lo scambio con lui. Un contatto.

La domanda era ovviamente un amo da pesca per farla abboccare. L'ingannatore in un certo senso "provoca" una risposta semplice ed apparentemente innocente: dice una cosa sbagliata ("non potete mangiare da nessun albero") ed aspetta la correzione istintiva, che infatti abboccando all'amo, arriva subito: *"Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto.."*

Mi sono sempre chiesto come mai non ci fu alcuna prevenzione o vigilanza in Eva. Credo che la prima influenza, il primo condizionamento sia stato proprio il magnetismo di un essere affascinante ed importante, che le parlava in amicizia di cose che riguardavano Dio. Parlare di Dio ad altri (sottintendendo il fatto di credere che Egli esista) ci fa sentire un po' tutti come fratelli. Poi sentirne parlare da un essere così nuovo ed affascinante magari diventava piacevolmente amichevole e persino gratificante ed eccitante!

Un certo ascendente doveva averlo questo essere ingannatore se lei gli diede subito ascolto. Quante volte ci lasciamo prendere dal "carisma" di una persona e subito ci fidiamo!

Poi ci fu l'astuzia della domanda: un modo trasversale e contorto per poi arrivare dove voleva lui: una persona normale, senza prevenzione, tende sempre a rispondere quando le si chiede qualcosa; a maggior ragione se la domanda proviene da uno simpatico, cordiale, interessato a te... rispondi con dovizia di particolari. Quando rispondi infatti sei in una posizione importante davanti a chi ti ha fatto la domanda: lui ti ascolta; ti guarda, il riflettore è su di te... se poi è bello, suadente, dotato di "charme", allora nella donna ci può essere anche un certo compiacimento..

In realtà è solo il povero pesciolino che abboccando si conficca da solo l'amo nella bocca.

La donna rispose al serpente: «Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete"».

Eccola qui la donna a rispondere all'astuto ingannatore; e lo fa non in maniera breve ma in una forma esauriente, persino eccessiva. Infatti aggiunge addirittura qualcosa che Dio non aveva detto: *"..e non lo toccate..."* Oggi forse lo definiremmo un "lapsus freudiano", una scivolata che rivela probabilmente anche un fuggevole desiderio che la donna ha avuto. Non credo che questa distrazione di Eva sia passata inosservata all'astuto ingannatore. Inoltre Eva commette anche un errore, che certo non sarà sfuggito al serpente: anche se non tutti gli esegeti sono concordi, l'attento studio di Genesi 2:9 con altri riferimenti ritiene al centro dell'Eden ci sia stato "l'albero della vita" non questo "della conoscenza del bene e del male": *«Dio il SIGNORE fece spuntare dal suolo ogni sorta d'alberi piacevoli a vedersi e buoni per nutrirsi, tra i quali **l'albero della vita in mezzo al giardino** e l'albero della conoscenza del bene e del male.»* La congiunzione "e" non può essere intesa come sovrapposizione del secondo albero sul primo, altrimenti al centro ci sarebbero stati due alberi insieme. **La proibizione non era per "l'albero della vita"** (preludio dell'eternità), che era il centro dell'Eden, ovvero nel punto più significativo (come ho detto non potevano esser due "centri"; matematicamente il centro è come un punto dentro un cerchio). Infatti è piuttosto sorprendente ed illogico da parte di Eva questo spostare l'interesse dalla posizione centrale dell'"albero della vita" verso un altro "albero" (pensiamo

ipoteticamente anche ad un “albero genealogico”, un qualcosa che poi avrebbe dato origine e seguito ad una ramificazione....). Il serpente comprende subito che per Eva la curiosità o l’attrazione del secondo albero (quello della “conoscenza del bene e del male”) era più importante di quella verso il primo albero (della vita) e sa come approfittarne.

L'ingannatore a questo punto sa di aver raggiunto due obiettivi importanti:

- 1) La donna ha accettato la sua familiarità, accetta il dialogo e lo scambio di idee, si fida, si è aperta a lui.
- 2) La donna subisce il fascino suo e dell’albero ed ha curiosità e desiderio di saperne di più, almeno “toccare un poco, appena-appena, in fondo che male c’è...” Segno che qualcosa la attrae.

Per questo arriva immediatamente alla conclusione che ora può comunicare con lei in forma più decisa, rafforzando queste piccole seduzioni appena sussurrate e spingendosi anche oltre...

4 Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male».

Lo scenario è cambiato rapidamente, l’atteggiamento ed il tono del serpente è molto diverso: **qui non c’è più uno che chiede, ma uno che “insegna”!** E lo fa con decisione, spiegando delle sue verità ingannevoli.

I contenuti sono terribili. L’ingannatore sta in pratica dicendo che Dio è un bugiardo! L’ambiguità del furbo comunicatore/manipolatore è magistrale: non dice letteralmente “Dio è bugiardo” ma lo lascia indietro come per farlo acquisire senza ragionarci. Infatti appena proferita la menzogna (“non morirete affatto”), senza dare il tempo di riflettere su questa cosa terribile, aggiunge subito una specie di “rivelazione-teologico-filosofica” dai contenuti mezzi veri e mezzi falsi, che impegnano altrove le facoltà intellettive della donna, aprendole la fantasia e trasmettendole la sostanza principale del peccato, che è il voler innalzarsi, il voler essere come Dio, **subito**.

A questo proposito è molto interessante una interpretazione sulla parola “proibito”: dice Thass-Thienemann: «Sarebbe opportuno mettere in rilievo il fatto che pro-ibire, deriva dal latino *pro-hibeo*, da *pro-habeo*, che significava propriamente “**aver davanti, di fronte a**”. Più esplicitamente ciò significa che qualcuno ha qualcosa davanti il permesso di averlo, o che qualcuno ha qualcosa anche di fronte ad un altro che vi si oppone. Se il frutto è proibito, secondo le fantasie infantili, **ciò può significare che esso è qualcosa che viene mangiato prematuramente, in anticipo rispetto a giorni futuri.**» [1]

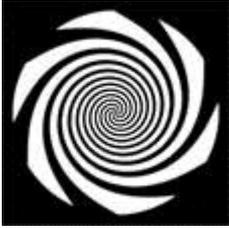
Infatti probabilmente **molto diverso sarebbe stato se Eva ed Adamo avessero “conosciuto” l’albero del bene e del male DOPO**, una volta acquisita la maturità e avessero osservato e conosciuto dopo, non con il loro sguardo, ma con lo sguardo di Dio, inattaccabile dalla tentazione.

Le mezze verità si videro presto: è vero che “i loro occhi si aprirono” e che acquistarono una parte di conoscenza, ma non certo per contemplarsi come Dio, bensì per contemplare a loro miseria di peccatori.

Il desiderio di “essere come Dio” è la radice del male che il serpente riuscì a trasmettere. Questa insoddisfazione interiore, quasi ribellione, che porterà la donna e l’uomo alla trasgressione vera e propria, è organizzata dall’ingannatore in maniera perfidamente geniale: egli usa una serie di “fascinazioni” “suggestioni” che preparano il terreno ed avvolgono la donna privandola di raziocinio e di critica.

All’inizio potremmo chiamarla la “suggestione dell’udito” quella che dapprima presenta la propria immagine di serpente furbo ingannatore in un modo ed in una forma accattivante, affascinante, familiare, amichevole. In seguito ecco che all’udito si aggiunge la suggestione degli altri sensi: *La donna **osservò** che l’albero **era buono** per nutrirsi, che **era bello** da vedere e che l’albero **era desiderabile** per acquistare conoscenza....*

[1] Th. Thass-Thienemann: - “La formazione subconscia del linguaggio” - Ed. Astrolabio



Genesi 3:1-6 - SUGGERIZIONE E TENTAZIONE DI EVA ED ADAMO NELL'EDEN - 3

La suggestione ha ormai fatto perdere alla donna ogni orientamento. Dall'ascolto della voce di Dio è passata tranquillamente all'ascolto della voce dell'ingannatore. Questi, approfittandone, con i suoi seducenti modi ha favorito e potenziato l'impurità nei pensieri di lei; ha corrotto e amplificato il suo desiderio, focalizzandolo proprio in ciò che era proibito. E' probabilmente anche per questa intraprendenza autonoma e desiderio deviato che poi Dio dirà alla donna: «...i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te» (Genesi 3:16b).

La donna a questo punto, proprio per effetto di questa **suggestione che è di fatto una manipolazione psicologica**, non ha più volontà propria; come se fosse ipnotizzata vede ciò che le viene fatto vedere e constata addirittura una cosa prima ancora di averla sperimentata: infatti **come poteva sapere che il frutto dell'albero era "buono da mangiare" se non lo aveva ancora mangiato?**

Questa è una delle tante **alterazioni della realtà**. **Oggi tendiamo a fare lo stesso** di fronte al manipolatore di turno, che forse non si serve di un albero ma di un televisore: gli crediamo in tutto, come fosse un dio; qualunque cosa dice gli crediamo, anche se non abbiamo comprovato un bel nulla.

-"prese del frutto, ne mangiò"

Dopo la manipolazione mentale ecco l'atto pratico; ma la trasgressione era successa già prima, nella sua mente plagiata, come ci dice Gesù: *Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.*(Matt 5:28); "[...] *Poiché dal cuore provengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, maldicenze. Queste sono le cose che contaminano l'uomo [...]*" (Matt 15:19-20).

Il cuore della donna era stato fuorviato e lei aveva accettato di buon grado quelle ipotesi estranee alla parola ed alla volontà di Dio.

Quella, invece, sarebbe stata per lei l'unica difesa: il fidarsi di Dio! Pure se non capiva il senso della proibizione **avrebbe dovuto fidarsi di Dio, invece aprì il cuore ad un estraneo**, ad idee estranee. A quel punto essendo con la mente già nella trasgressione, come avrebbe potuto non trasgredire anche nelle azioni?

-"e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò."

Quando due persone vivono insieme viene spontaneo condividere tutto. Le comunità di tossicodipendenti sono piene di ragazzi e ragazze che si sono drogati solo per stare vicino o al loro ragazzo/a.

Eva dunque, non solo trasgredì, ma offrì la sua disobbedienza anche al marito, il quale senza problemi l'accettò. Ancora oggi questa accondiscendenza di Adamo mi lascia esterrefatto.

Se l'ingannatore con la donna dovette fare un grosso lavoro di suggestione, con l'uomo invece non fece alcuna fatica: gli inviò la donna già "condizionata" e lui rinnegò subito Dio senza pensarci un momento.

Ma come fu possibile che l'uomo acconsentisse così?

Adamo è la figura più assente, insignificante ed irritante del racconto. Non solo non si preoccupò di salvaguardare la donna che era parte di lui, ma addirittura "era con lei" in accordo con tutto quello che lei faceva o diceva. Non intervenne, non fece nulla, non disse nulla, prese quello che lei gli porgeva e lo mangiò. **Diremmo oggi che Adamo si unì alla donna e si unì anche al peccato, cioè a quello (qualunque cosa sia) che la donna aveva assunto prima in se stessa.**

Unirsi a chi ha peccato equivale, davanti a Dio, commettere lo stesso peccato, come si comprende da questa frase: *1 cor 6:16 "Non sapete che chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei? «Poiché», Dio dice, «i due diventeranno una sola carne»".*

Conosco uomini che sono come leoni, ma vicini a una donna diventano agnellini privi di volontà; l'uomo davanti alla figura femminile perde la capacità di essere obiettivo^[1]. **L'ingannatore**, profondo conoscitore della natura umana, ha affascinato la donna ingannandola e poi **attraverso lei è arrivato al cuore di lui.**

La suggestione di Adamo probabilmente non fu dovuta direttamente al fascino dell'ingannatore, ma alla dipendenza passiva dalla donna, per lui sufficientemente suggestionante. Probabilmente avrebbe mangiato di tutto se offerto da lei con i modi adeguati. In un certo senso la donna agì come alleata dell'ingannatore^[2].

Abbiamo visto quanto sia stato importante, per la riuscita della tentazione in Eden, **il complesso meccanismo della suggestione.** L'ingannatore ebbe un successo pieno con i primi uomini perché RIUSCÌ A COLLOCARLI NEL PECCATO; dunque secondo la legge ("se ne mangerai morrai") era già condannato: doveva morire.

Satana a maggior ragione oggi è capace di elaborare piani complessi pur di far trovare gli uomini in trasgressione, in peccato, nei confronti di Dio.

Questo perfido essere non ha bisogno di tentare le persone che fanno parte della mondanità, quelle non convertite, esse sono già "sue"; se la prende invece con noi credenti e **soprattutto con chi potrebbe diventarlo e non ha ancora determinato in se stesso una scelta cosciente tale da resistergli.** Avete visto con che cura prepara i suoi piani? Osserva silenzioso, si apposta, studia i nostri caratteri, aspetta il momento a lui più favorevole ed ecco che ci presenta la sua realtà meravigliosa, ma che produce morte.

Ovviamente **ci sono infinite forme di seduzione e suggestione:** pensate ai depressi gravi, ai perseguitati, a chi è stato abbandonato, a chi ha subito ingiurie, derisioni e violenze senza conoscere un minimo di giustizia o d'affetto... se queste persone non avessero la possibilità

di rifugiarsi in Dio, vedrebbero al realtà con gli occhi dell'ingannatore, subendo la **“suggerione della disperazione”**; senza il Signore infatti sembrerebbe loro di constatare un futuro orribile senza speranza, impossibile da vivere, troppo insopportabile per il dolore. Sarebbero così sicuri ed affranti per questa falsità che vedrebbero la morte come servita su un piatto d'argento, come una soave liberazione dalla sofferenza.

Ma ringraziamo Dio che per mezzo del Figlio Suo ha voluto e saputo salvarci, liberarci, guarirci e rimettere la verità al posto della suggerione.

Lo vedremo meglio la volta prossima nella lotta che Gesù stesso ebbe direttamente con Satana.

^[11] *Gli psicologi della Radbouds University, in Olanda, hanno condotto uno studio in cui hanno sottoposto a una serie di test un campione di studenti maschi eterosessuali. A tutti è stato chiesto per esempio di ricordare una successione di lettere dell' alfabeto. Quindi ciascuno degli studenti ha trascorso sette minuti in compagnia di una donna attraente. Poi il test è stato ripetuto. La seconda volta, tutti gli studenti hanno ottenuto risultati decisamente peggiori della prima. Gli studiosi pensano che la ragione sia questa: quando incontrano una donna che a loro piace, gli uomini usano istintivamente gran parte delle loro funzioni cerebrali, ossia delle risorse cognitive, per fare buona impressione su di lei, insomma per far colpo, e nel cervello rimangono dunque scarse risorse per altre funzioni. Il professor G. Fieldman, membro della British Psychological Society, commenta sul Telegraph che i risultati riflettono il fatto che gli uomini sono programmati per pensare a come trasmettere i propri geni. «Quando un uomo incontra una donna», afferma lo studioso, «è concentrato sulla riproduzione». Sembra dunque vera l'affermazione di Kipling: "La donna più sciocca può manovrare a suo piacimento un uomo intelligente". (Tratto da Larepubblica.it scienze 7-9-09)*

^[12] *Credo sia questa l'origine dell'avversione di certi ordini religiosi soprattutto di tipo ortodosso verso il genere femminile. Non è tanto contro la donna perché è più cattiva, quanto perché è l'uomo che davanti alla donna diventa più incapace e potrebbe "inquinarsi".*

SUGGERIZIONE E TENTAZIONE DI GESÙ NEL DESERTO - 1



Questa volta siamo di fronte ad uno scontro ben diverso. Il “primo Adamo” fu sconfitto dall’ingannatore in brevissimo tempo perché non fece la volontà del Padre, il “secondo Adamo”, Gesù, invece, pur uomo in tutto e per tutto, si comportò in ogni istante della sua vita **esattamente come piacque al Padre**, per questo risultò sempre vincitore.

La prima domanda che ci poniamo è: perché Gesù fu tentato solo quando aveva circa trent’anni? E’ semplice: perché solo dopo il battesimo (scelta cosciente) e la conferma dello Spirito Santo (conferma divina), Gesù diventa “ufficialmente” davanti al mondo il “*diletto Figlio di Dio in cui il Padre si compiace*”^[1]

E’ a questo punto che Satana si sente particolarmente minacciato: perché **Gesù inizia la sua missione**.

-Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo^[2].

Le prime volte che leggevo questo passo pensavo: “Ma perché nel deserto? Povero Gesù, fu messo nel luogo più sfavorevole! E fu anche condotto dallo Spirito Santo! Come mai?” In effetti questo è un ragionamento con una logica molto umana; la verità invece è l’opposto: **lo Spirito Santo, sapendo che Satana avrebbe comunque attaccato Gesù, scelse il tempo ed il terreno migliore**: il tempo migliore è dopo l’effusione dello Spirito Santo quando siamo ripieni dello Spirito; il luogo migliore è la solitudine e il silenzio. Il deserto in questo caso fu il miglior alleato che si potesse trovare. Qui non è Satana il soggetto, ma è l’oggetto della “provocazione” di Gesù. **Gesù accettando di andare nel deserto prende l’iniziativa e “costringe”, in un certo senso, Satana ad uscire allo scoperto.**

La prima prova di Gesù fu proprio l’ubbidienza. I vantaggi sono conseguenza della fede, ci sono sempre e arrivano sempre quando noi siamo docili allo Spirito di Dio. Egli non si mise a pensare per conto suo: “Ma come? Mi dici che sono il figlio diletto e poi mi mandi in un deserto? Che ci vado a fare là? Chi mi ascolterà in un deserto? Non mi hai mandato per predicare alla gente e mostrare la verità?”

Ricordate in Genesi cosa disse il serpente? “Ma come? Dio vi ha impedito di mangiare i frutti?” **Qui Gesù non dà nessun appiglio all’infiltrazione del dubbio come fece Eva**; lo Spirito di Dio lo voleva condurre nel deserto? Bene, lui docilmente prende e ci va, senza obiezioni senza domande. Sapeva che *ogni cosa concorre al bene di coloro che mano Dio*^[3].

Se Eva non si fosse messa a questionare sul perché Dio aveva dato una disposizione "strana" probabilmente non avrebbe peccato. Non subito almeno. Evitiamo dunque di metterci a discutere e di resistere sempre allo Spirito di Dio come facevano quelli che uccisero Stefano^[4].

Gesù è solo. E' eliminata ogni fonte di possibile distrazione. Non ci sono donne, non ci sono compagni, non c'è confusione, non ci sono colori sgargianti, non ci sono parole inutili. **Questa volta Satana è di fronte ad Uno che, seguendo perfettamente la volontà di Dio, non è un ingenuo, ma risulta essere perfettamente equipaggiato per la lotta spirituale.**

Prima di proseguire direi di fare una sosta su queste considerazioni:

E' bene essere soli in certi casi. Nella coppia è bene essere sempre insieme, ma ci possono essere dei momenti particolari in cui è anche bene stare davvero soli con Dio, anche se per breve tempo^[5].

Allora se abbiamo fatto la nostra professione di fede dicendo "Signore in Te confido, guidami tu" e poi ci troviamo magari isolati in un periodo in cui non riusciamo a comunicare con nessuno e ci sentiamo quasi "costretti" ad un deserto di solitudine, non lo respingiamo^[6]. **Può essere lo Spirito Santo che conduce anche noi in disparte, secondo come è scritto: «Perciò, ecco, io l'attrarrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore^[7]»** E se ci conduce avrà qualcosa da dirci, lo fa per il nostro bene, perché è nel silenzio che possiamo udire la dolce voce di Dio che tanto ci rafforza e ci rassicura.

^[1] Matt. 3:17

^[2] Matt. 4:1

^[3] Romani 8:28 Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento.

^[4] Atti 7:51 Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo; come fecero i vostri padri, così fate anche voi.

^[5] 1Corinzi 7:5 Non privatevi l'uno dell'altro, se non di comune accordo, per un tempo, per dedicarvi alla preghiera; e poi ritornate insieme, perché Satana non vi tenti a motivo della vostra incontinenza.

^[6] Chiaramente ci dobbiamo accertare che questo tipo di deserto e solitudine sia davvero sospinto dallo Spirito Santo.

^[7] Osea 2:14

SUGGERZIONE E TENTAZIONE DI GESU' NEL DESERTO 2 - la fame



Il deserto: pensiamo un momento a quanto sia importante.

Il deserto forma l'integrità e la determinazione di Giovanni Battista; protegge nel tempo difficile la "Chiesa" raffigurata nel simbolo della Donna in Apocalisse;^[1] offre rifugio a Davide e ai suoi quando era perseguitato da Saul.^[2] Il deserto accoglie un Mosè violento impulsivo, impaurito e lo restituisce 40 anni dopo, mite, deciso, completamente trasformato dopo l'incontro con Dio.^[3] Anche Elia quando ha paura di Iezabel si inoltra nel deserto per morire, ma viene invece spinto a proseguire per 40 giorni fino al monte Oreb dove riacquista nuove forze. Sempre passando nel deserto per altri 40 anni, dopo la morte di una generazione intera, gli Israeliti vengono condotti in una durissima marcia di liberazione e purificazione alla terra promessa.

E' in questo deserto terribile e potente, dove morte e vita sembrano toccarsi e mescolarsi, che anche Gesù viene sospinto:

- E, dopo aver digiunato quaranta^[4] giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. (Mat 4:2)

Satana non si presenta subito. Come fece già in precedenza: osserva con attenzione il suo più pericoloso nemico. Quando gli sembra che Gesù fisicamente sia arrivato al limite delle forze, allora gli si presenta.

-E il tentatore, avvicinosi, gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani» (Mat 4:3).

Il suo attacco inizia quasi sempre partendo dai sensi: in questo caso la stanchezza, la fame. Satana entra subito in argomento come un leone in agguato e alla tentazione della **fame** ne aggiunge una più sofisticata, che riguarda **l'amor proprio**.

La prima frase è tutto un programma: "Se tu sei figlio di Dio..."^[5] Quel "Se..." è terribile. Dio aveva detto poco prima al momento del battesimo: "Questo è mio figlio diletto..."^[6] Per noi che leggiamo le due frasi di seguito non sembra niente, ma dopo l'affermazione del Padre così gratificante, penso che chiunque al posto di Gesù si sarebbe aspettato di andare

a parlare da qualche parte, iniziare una missione con un certo successo, invece.. ecco un deserto! E non per un giorno solo ma per quaranta! Alla fine, dal nostro punto di vista, sarebbe stato lecito qualsiasi dubbio. Del resto lo stesso Giovanni Battista, che per primo riconobbe Gesù come il Messia tanto atteso, non ebbe dei dubbi poco tempo dopo vedendo che non accadevano le cose come lui si era immaginato?^[7]

Satana dunque mette in dubbio la veridicità di quelle parole. Gesù era stremato, in certi momenti di stanchezza la realtà sembra tutta un sogno lontano; la voce sentita nel battesimo poteva essere vera o magari no... **Satana si aspettava non solo un crollo fisico, ma anche spirituale.**

Purtroppo nella Scrittura non è possibile sentire il tono delle domande, le inflessioni di voce così importati nella comunicazione. Secondo me il tono di Satana arriva a noi in due modi: uno che tende a incutere paura, che vuole farci richiudere quando invece dobbiamo avere coraggio ed aprirci, ed un altro che invece si maschera da amico, che si avvicina che ti dà persino i consigli (come il gatto e la volpe davano consigli a Pinocchio).

In questo caso mi immagino l'approccio verso Gesù quasi amichevole, come uno che lo consiglia per il suo bene: "Se sei il Figlio di Dio che ti costa trasformare in cibo quello che hai intorno? Perché morire di fame? E' una possibilità che tu hai e dunque non ci vedo nulla di male nel metterla in pratica, in fondo è per poter vivere che devi farlo, tu devi vivere, non lascerai che la tua missione finisca qui prima di cominciarla no? Te lo dico per il tuo bene, mangia, è per la tua vita, tu puoi farlo, hai certamente il potere di farlo SE sei come ha detto Dio, suo figlio... puoi di dare ordini alla natura..."

Vero, non c'è che dire: il Signore poteva anche farlo. Ma **se l'avesse fatto avrebbe agito in autonomia** (che poi è stato l'errore di Eva), di sua iniziativa personale, non secondo la volontà dal Padre che invece non aveva ritenuto di dargli da mangiare.

Satana cerca di insinuare non solo il dubbio in Cristo sulla saggezza e l'amore del Padre (anche qui il copione è simile all'incontro con Eva dove riuscì perfettamente a trasmettere il dubbio), ma anche di pizzicarlo nell'amor proprio, come a dire un poco beffardo: "Se sei Figlio di Dio, sei qualcosa, qualcuno, a meno che tu non ti sia inventato tutto. Magari la gente se ti vede morire di fame penserà proprio questo; e forse anche tuo Padre si aspetta che tu lo faccia, ma forse non sei tu quel messia, vero? Forse non puoi tramutare proprio niente..."

-Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio"»(Mat 4:4)

Notiamo le strategie di questo possente combattimento:

L'ingannatore aspetta... aspetta.. e poi agisce all'improvviso. Egli riesce il più delle volte a sorprenderci perché non vigiliamo abbastanza^[8]; e quando finalmente possiamo reagire alla tentazione, lo facciamo impulsivamente e disordinatamente, senza un piano stabilito, come un esercito senza la guardia, sorpreso a dormire. Ma così non è per Gesù: se Satana agisce con prontezza ed è molto concentrato sull'attacco, **Gesù è più concentrato di lui**

perché non ha mai perso il contatto col Padre mediante la preghiera, come dimostrerà per tutta la Sua vita.

Il Signore non si mette a fare lunghi discorsi come Eva e non parla di suo: alla proposta di Satana risponde brevemente con una frase della Scrittura tratta da Deuteronomio 8:3. Lo liquida dicendo in pratica: **“sta scritto così” stop!**

Questo ci insegna molto: in certi momenti di tentazione, quando ci vengono fatti certi discorsi, siano essi pronunciati in modo falsamente amichevole o in modo irato polemico, aggressive o provocatorio, **la nostra risposta deve assomigliare a quella di Gesù: breve e con riferimento alla parola di Dio.** Non ci mettiamo del nostro, commenti ipotesi, ragionamenti... non allunghiamo il discorso. Ci inciamperemmo sopra e Satana lo rigirerebbe subito a suo vantaggio. Brevità e Parola di Dio. **Dialogare il meno possibile con chi ci vuole portare fuori.**

Ma non è detto che la nostra giusta resistenza sia sufficiente a fermare l'attacco dell'ingannatore, che dispone di armi davvero molto potenti, come vedremo appresso, dove la suggestione si esprime nella sua massima potenza.

[1] **Apocalisse 12:6** "Ma la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, per esservi nutrita per milleduecentosessanta giorni". **Apoc 12:14** "Ma alla donna furono date le due ali della grande aquila affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dov'è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo, lontana dalla presenza del serpente". **Apoc 17:3** – "Egli mi trasportò in spirito nel deserto; e vidi una donna seduta sopra una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia, e che aveva sette teste e dieci corna."

[2] **1 sam 23:14** "Davide rimase nel deserto, in luoghi sicuri; se ne stette nella regione montuosa del deserto di Zif. Saul lo cercava continuamente, ma Dio non glielo diede nelle mani."

[3] Atti 7:20-34

[4] I numeri nelle Scritture hanno spessissimo significato simbolico. 40 indica spesso una generazione; tuttavia il simbolico ed il reale possono incontrarsi. Per un uomo è realmente possibile digiunare 40 giorni; lo fece ad esempio il grande pacifista Lanza del Vasto venendo dalla Francia a Roma in Piazza S. Pietro il 4 marzo 1963.

[5] Satana non ha mai voluto riconoscere Gesù come suo Signore. Forse è questo uno dei motivi della sua ribellione. Se ci fate caso infatti non si scaglia mai contro Dio Padre, ma la sua rabbia è sempre contro il Cristo, quel Re che lui non vorrà mai accettare e che combatterà sempre, fino alla fine.

[6] Mat 3:17

[7] Mat 11:3

[8] Pensate a quante volte nel Vangelo ci viene consigliato di vigilare!

SUGGERIZIONE E TENTAZIONE DI GESU' NEL DESERTO 3 - "buttati giù"



"Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio,"(Matt 4:5)

Attenzione, **entriamo nel vivo**: qui l'attacco di Satana è molto più intenso e si avvale del massimo potere che gli è stato concesso, usando (seppure in forma perversa) l'intelligenza, la conoscenza e la suggestione potente quasi ipnotica.

Satana è insistente, non dà respiro, ma sa che non può andare oltre certi limiti^[1] ed ha capito che non può battere il suo avversario né con discorsi generici (visto che con la sua brevità della risposta non gli ha offerto nessun appiglio), né tentando i suoi sensi direttamente (visto che è molto raccolto nella preghiera). Allora decide di usare attacchi indiretti e molto sofisticati: prima di tutto la sua arma più terribile: **la suggestione**.

1) LA SUGGERIZIONE

il diavolo lo portò con sé... lo pose....

Dobbiamo sempre tener presente questo enorme potere dell'ingannatore: **egli con degli artifici può spostare la prospettiva, lo scenario**, può mostrarci e farci provare quello che vuole. Noi usiamo questo passo scritturale e lo interpretiamo per estensione, non in modo letterale^[2]. Siamo convinti che in certe occasioni Satana abbia questo potere di "trasportarci" "traslarci" in maniera virtuale, in situazioni, ambienti e modalità che ci appaiono come reali ma che non lo sono^[3]. Egli può darci la misura dello spazio e del tempo in modo contorto^[4] ma non troppo a lungo, altrimenti nessuno si salverebbe, infatti è scritto: *"Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi"*.^[5] Questo significa che l'insistenza e l'intensità delle tentazione di Satana ha **una durata che Dio controlla** e sa rapportare perfettamente alle possibilità della persona tentata. Ovviamente nessuno può sapere il proprio grado di resistenza nelle prove, ma solo Dio che ci ha creati; ecco perché conviene sempre fidare in Lui più che in noi stessi.

Satana dunque "trasporta" Gesù sopra la punta del tempio di Gerusalemme. E' un luogo noto agli ebrei e molto alto. Immagino che su quel pinnacolo anche la stabilità sia stata

precaria e che Gesù come ogni essere umano abbia percepito l'altezza ed il rischio di sfracellarsi al suolo.

Accettare la suggestione completamente, significa lasciare che le emozioni della situazione raffigurata o vissuta, possano colpire i sensi fortemente, e attraverso queste emozioni penetrare come segnale di pericolo nel cervello, scatenando una serie di reazioni, come in un disordinato istinto di sopravvivenza.

Ma Gesù non vede solo coi suoi "occhi fisici", Egli è in sintonia col Padre perché è in stato di profonda preghiera, e dunque vede anche "con gli occhi di Dio". Dio è l'unico che, al di là di ciò che all'uomo appare o non appare, può riconoscere il vero dal falso, il giusto dallo sbagliato, il bene dal male. **Gesù allora non fidandosi delle sue emozioni o del suo ragionamento, si fida solo di Dio; per questo non perde il controllo** e rimane stabile fisicamente e spiritualmente anche sul pinnacolo del tempio.

La suggestione tende a farci perdere l'equilibrio. Ricordiamocelo quando navighiamo in **internet**; non ci abbandoniamo mai a ciò che sembra, soprattutto nei sentimenti, emozioni, simpatie antipatie verso altre persone. Cerchiamo di non vivere mai una realtà virtuale, ma pure se transitiamo nel virtuale, restiamo ben saldi al luogo dove siamo, allo scorrere del tempo del nostro orologio, alle percezioni fisiche vere, non a quelle indotte dagli stati d'animo esterni.

"e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: "Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani..," (Matt 4:6)

2) Assieme alla suggestione Satana INSISTE CON L'AMOR PROPRIO: **"Se tu sei Figlio di Dio..."** Satana è un grande conoscitore delle debolezze umane, **sa che quasi nessuno riesce ad annullare il proprio "io"**. Pensa che se opportunamente provocato, chiunque si risentirà e si ribellerà. Infatti se qualcuno è provocato in questo modo, come risponde di solito? "Io? Ma come ti permetti? **Io sono...**" Ecco, l'uomo che accetta di spostare sul personale il dialogo mettendo se stesso al centro del discorso ha fatto il gioco dell'ingannatore, che subito lo vincerà; infatti avendo attirato l'uomo a parlare di sé stesso, **lo avrà distratto dalla preghiera e, di fatto, lo avrà tolto dalla comunione e dalla protezione del Padre.**

Gesù a questa seconda tentazione sull'amor proprio rimane saldo come la prima volta. Il Signore non ha alcun interesse al protagonismo o al voler dimostrare di essere qualcosa davanti a Satana; la Sua missione era mostrarsi agli uomini per strapparli dal peccato, quindi non cade nel tranello.

3) USO MANIPOLATORIO DELLA PAROLA DI DIO.

Assieme alla fortissima suggestione ed alla provocazione dell'amor proprio, Satana affonda l'attacco su quello che pensava fosse il punto debole di Gesù: ha notato infatti che questi gli ha risposto con una **citazione biblica**. Non può contraddire la Parola di Dio come fece con Eva, in modo generico. Qui deve farlo in maniera molto più credibile! **Satana conosce perfettamente la Scrittura; forse non ne percepisce la vita, ma mentalmente la conosce**

benissimo, e crede di poterla gestire a suo piacimento; dunque decide di sfruttare questa sua padronanza scritturale e lo sospinge a buttarsi di sotto, avvalorando il gesto con una citazione del Salmo 91:11-12, biblicamente giusta. **La citazione è corretta, dunque per logica letterale,** visto che La Scrittura è la verità dei credenti, doveva avvenire per forza come era stato scritto: Se Gesù fosse stato in pericolo gli angeli di Dio l'avrebbero protetto. **In realtà questa è una manipolazione delle parole del salmo, non il significato del salmo.** Ma come risponde il Signore?

-Gesù gli rispose: «È altresì scritto: "Non tentare il Signore Dio tuo"». (Matt 4:7)

Gesù non è uno che sa solamente a memoria le frasi come Satana, Gesù è anche immerso nello Spirito di Dio che ha ispirato quelle pagine ai profeti, Gesù è la Parola stessa (Giov 1:14), per cui non legge in modo frammentario, ma ha nel cuore l'intento di Dio e conosce così l'intenzione e l'orientamento ogni più piccolo insegnamento. **“«È altresì scritto..”** Ecco il dono dello Spirito Santo che sarà poi aperto ai credenti con la “Nuova Nascita”: la capacità di capire, interpretare ed elaborare gli insegnamenti e farli fruttare! L'applicazione solo letterale delle Scritture significa prestare al diavolo il fianco per far dire alla Bibbia quello che ognuno vuole.

Molte chiese nella ricerca della sicurezza applicano le regole in modo eccessivamente letterale, scadendo nel giudizio e soffocando lo Spirito Santo. La lettera uccide, lo Spirito vivifica, secondo come è scritto: *“Egli ci ha anche resi idonei a essere ministri di un nuovo patto, non di lettera, ma di Spirito; perché la lettera uccide, ma lo Spirito vivifica”* (2Corinzi 3:6) [vedi anche nota 6].

^[1] **Giobbe 1:11-12** *“Ma stendi un po' la tua mano, tocca quanto egli possiede, e vedrai se non ti rinnega in faccia». Il SIGNORE disse a Satana: «Ebbene, tutto quello che possiede è in tuo potere; **soltanto, non stender la mano sulla sua persona**». E Satana si ritirò dalla presenza del SIGNORE.”* **1Corinzi 10:13** *“Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però **Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze**; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, affinché la possiate sopportare”.*

^[2] *Non sappiamo se in quel caso fu un trasferimento fisicamente reale oppure no, ma certo che anche se fosse stata solo illusione, sappiamo dagli studi di psicologia che la persona suggestionata vive le situazioni indotte come se fossero comunque reali (così come una persona ipnotizzata vede e considera vero ciò che gli viene fatto vedere in maniera artificiosa), dunque ai fini del nostro discorso non fa nessuna differenza; Gesù vedeva e viveva realmente quello che Satana gli mostrava.*

^[3] *Abbiamo parlato tante volte dei giochi virtuali pieni di violenza. Questi sono oggi così realistici che il giocatore è come se partecipasse realmente. Spesso poi, come è stato provato da numerosi fatti di tragica cronaca, viene confusa la realtà col gioco e si uccidono davvero le altre persone.*

^[4] *Per esempio potrà convincerci che la terribile sofferenza che stiamo provando non passerà mai.*

^[5] Giac 4:7

^[6] Può essere utile il ns Video 146 nella parte sulla **interpretazione giudaico-cristiana** in <https://www.youtube.com/watch?v=vrl6YWSghGk>

SUGGERIZIONE E TENTAZIONE DI GESU' NEL DESERTO 4 – Sopra l'alto monte



Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: «Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori». Allora Gesù gli disse: «Vattene, Satana, poiché sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano. Matt 4:8-11

Gli attacchi di Satana non sono sempre lineari e prevedibili come nella guerra classica; egli usa varie strategie [1] che possono essere a volte simili alla guerriglia terroristica: rapide azioni intense e mirate, che impegnano al massimo le nostre difese. Satana si trasforma con dinamicità incredibile; come attorno alle mura di una città inespugnabile, cercherà di fare tutti i tentativi possibili per aprire una breccia.

Con il terzo assalto abbandona la tentazione “dell’amor proprio” ed anche quella del manipolare la Parola di Dio, ma usa ancora la suggestione del cambiare lo scenario. Ai tentativi precedenti unisce questa manifestazione resa grandiosa, **“il fascino del potere”**:

“Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: «Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori».

Cerchiamo di capire meglio. A noi non sembra una prova difficile: che ci vuole in fondo a dire di no al potere terreno? Invece questa tentazione è molto complessa. La scrittura ci offre la sintesi, la parte essenziale del racconto, ma personalmente credo che l’attacco si svolga sempre su un piano molto più elaborato.

La cima di un monte sovrasta il mondo. I santuari venivano messi in luoghi elevati (gli "alti luoghi" biblici). L'altezza di per sé è suggestiva non solo perché idealmente ti avvicina a Dio, ma anche perché è inebriante dandoti l'idea di avere tutto ai tuoi piedi. **Il potere è un insieme di emozioni e gratificazioni complesse. Col potere, teoricamente, ti puoi anche illudere di far del bene.** *“Dai accetta, questo piccolo compromesso, in cambio avrai la possibilità di amministrare la tua giustizia santa. Perché passare attraverso la croce, le ferire il sangue la derisione l’abbandono di tutti? Tu vuoi che siano salvati che ti riconoscano come figlio di Dio? Ok va bene, io posso fare in modo che tu abbia potere su tutti i regni. Nessuno ti toccherà e tutti ti ascolteranno. A me basta che tu mi riconosca come artefice del piano. Sarai il mio braccio destro, perché esserlo di tuo Padre? Hai davanti una lunga strada difficile e piena di dolore lo sai, forse non ce la farai come uomo a superare le sofferenze della croce. Allora perché prendere quella strada? Io ti farò avere gratis il potere sulla terra senza soffrire e tu potrai regnare subito e fare il bene che vuoi. Non era questo il piano di tuo Padre? Farti regnare sulla terra. Tu riconosci il mio potere ed io trasferirò il mio potere a te... pensaci potrai guarire non una persona sola ogni tanto, ma potrai far costruire ospedali, avere eserciti che combatteranno i nemici... nessuno dei miei spiriti ti darà più fastidio, si tratta solo di un piccolo compromesso..”*

Creedere che una volta raggiunto il potere terreno si possa fare del bene sorvolando sui mezzi usati per ottenerlo è una tentazione quasi sempre vincente, che Satana usa continuamente su persone deboli o inconsapevoli.

Perché Gesù non prende in considerazione il potere terreno né in questa situazione né mai?^[1a]

Il potere terreno come lo intende l'uomo è strettamente legato all'imposizione^[2] non certo alla libera scelta. Dio invece, pur avendo la possibilità di distruggere l'universo intero e farne un altro a Suo piacimento, ha sempre messo le Sue creature di fronte a delle *scelte libere e consapevoli*.

Gesù, in perfetto accordo col Padre, si preoccupa che l'uomo abbia questa consapevolezza ed arrivi da solo a capire che vuol dire libertà ed amore di Dio. La "consapevolezza", per noi uomini, vista la nostra natura intrisa di peccato, consiste in un passaggio difficile, basato sulla esperienza, non esente da sofferenza (vedi la parabola del figliol prodigo). Ma il ritorno al Padre con convinzione, avendo sperimentato e capito, è davvero una festa grande, anche nel cielo.^[3] Immaginate invece il figliol prodigo "obbligato" a restare a casa: avrebbe capito che ciò era per il suo bene? Alla prima occasione sarebbe comunque fuggito dal "padre-padrone". Ecco perché il potere inteso come coercizione (fisica, legislativa o psicologica) è un mezzo da evitare per l'evangelizzazione e per come Dio ha concepito il Suo governo.

Pensate alle chiese che accettano ed hanno accettato questo compromesso tra potere e fede! La chiesa di Roma ad esempio, che all'obbligo delle preghiere univa il suo boia a tagliare le teste^[4] (Solo recentemente lo Stato Pontificio ha abrogato la pena di morte!^[5]). Le chiese cristiane non possono comportarsi come le religioni primitive israelitiche o musulmane. La "nuova nascita" portata da Cristo rivoluziona il concetto della

legge antica e propone un concetto molto più difficile bastato sulla fede nel Risorto e l'attività dello Spirito Santo. Forse è proprio per questa necessità di interiorizzare Gesù stesso in umiltà e sola grazia, che al di là del numero di cristiani nel mondo, solo una ristretta minoranza di essi ne ha percepito il senso.

Il potere da un punto di vista umano è come una droga perché assomma particolarità affascinanti che danno dipendenza: Il ricevere complimenti dal proprio esibizionismo, il successo, l'ebbrezza che si prova nel comandare ed essere ubbiditi, il disporre del destino degli altri, il ricevere applausi che ti sembra amore..... Se provi una volta una di queste esperienze è molto difficile poi farne a meno; pensa se si sommano tutte quante!

Anche per tutti questi motivi Gesù taglia corto e con decisione afferma:

-Allora Gesù gli disse: «Vattene, Satana, poiché sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto"».

Se leggiamo bene, non è solo un'affermazione: *"Gesù gli disse: «Vattene, Satana,..."* **Si tratta di un comando!** Questa sì che è una giusta manifestazione di potere! *"Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio [...]"^[6]* Nel momento in cui Satana tenta di farsi adorare al posto di Dio^[7], Gesù interviene bruscamente e gli ORDINA di andare via. Gesù pur avendo in se stesso il potere di farlo, preferisce motivarlo con la Scrittura riportando al Padre il culto che Gli è dovuto: *"poiché sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto"*. In questo modo il suo operare è perfetto davanti agli uomini e davanti a tutte le creature celesti.

Satana, pure se odia Gesù, pure se Lo considera l'avversario per eccellenza, sa che deve essere sottoposto a Cristo. Per questo obbedisce e se ne va.

-Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.

E' a questo punto, vinta la sua prova, che il Padre con infinito amore gli manda i Suoi angeli per servirlo.

La vittoria di Cristo in queste prove è la vittoria nostra, infatti *le tre tentazioni rappresentano la base di ogni nostra tentazione.*

E' bene ricordare che tutto quello che disse o fece il Signore **è alla nostra portata di cristiani!** (compreso il cacciare Satana nel nome di Gesù). Ogni prova che passiamo, se ci riflettiamo bene, è riconducibile a queste prove che Gesù superò. **Noi, nel Suo nome, possiamo vincere lo stesso, sempre!** Non lo dimentichiamo mai! Satana cercherà di convincerci del contrario, di delegare ad altri, ma noi ci fidiamo di Gesù e di nessun altro.

[1] Può essere utile per chi in seguito volesse approfondire, leggere anche qs dossier: **IMPARIAMO A COMBATTERE SATANA** - rispettivamente:

PARTE 1 <https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/combatt-satan.pdf> e poi

PARTE 2 <https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/COMBATT-SAT-2.pdf>

^[1a] Matteo 22:2 [...] E Gesù disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio»;

Matteo 26:53 Credi forse che io non potrei pregare il Padre mio che mi manderebbe in questo istante più di dodici legioni d'angeli?

^[2] In sociologia da Weber: «Il potere è la possibilità che un individuo, agendo nell'ambito di una relazione sociale, faccia valere la propria volontà anche di fronte a un'opposizione»; In politica da Aron: «Il potere è la consegna ad uno o ad alcuni della capacità (riconosciuta legittima) di stabilire regole per tutti, di imporre a tutti il rispetto di queste regole o in conclusione di prendere decisioni obbligatorie, in fatto o in diritto, per tutti». (wikipedia)

^[3] Luca 15:7 Vi dico che così ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento.

^[4] Famoso è "Mastro Titta" (Giovanni Battista Bugatti) esecutore delle condanne pontificie dal 22-3-1796 al 17-8-1864 che totalizzò ben 516 "servizi". Per il suo devoto lavoro il papa Pio IX gli concesse una pensione mensile di 30 scudi. (liberamente da wikipedia)

^[5] Papa Paolo VI annunciò di rimuovere la pena di morte dagli statuti vaticani nel 1969, abrogandola per qualsiasi reato. Tuttavia il cambiamento divenne di pubblico dominio solo nel gennaio 1971 quando alcuni giornalisti accusarono Paolo VI di ipocrisia per le sue critiche alle esecuzioni capitali in Spagna e Unione Sovietica. La pena di morte venne rimossa completamente dalla Legge fondamentale del Vaticano **solo il 12 febbraio 2001**, su decisione di Giovanni Paolo II. (wikipedia)

^[6] Luca 10:22

^[7] Satana persegue sempre l'obiettivo di mettersi sul trono di Dio e tenterà di realizzarlo alla fine del tempo come profetizzato da Daniele; (Dan 11:31-32 Per suo ordine, delle truppe si presenteranno e profaneranno il santuario, la fortezza, sopprimeranno il sacrificio quotidiano e vi collocheranno l'abominazione della desolazione. Egli corromperà con lusinghe quelli che tradiscono il patto; ma il popolo di quelli che conoscono il loro Dio mostrerà fermezza e agirà.) Ed anche allora ci sarà un rapido intervento del Signore, e questa volta per sempre.



LA SUGGERIZIONE TRAMITE I MEDIA – ALCUNI FILM "PSEUDO-RELIGIOSI" SU GESÙ

Tutti i "mass media" (giornali, internet, radio, TV, cinema) vivono di suggestione e costituiscono per questo **l'habitat perfetto di Satana**, che di illusioni se ne intende. Con mezzi sofisticatissimi entrano di nascosto nelle nostre coscienze dando degli input programmati e ci condizionano al punto tale da sapere in anticipo cosa comprenderemo, cosa mangeremo, dove andremo in vacanza, cosa voteremo.

Il lavoro dei manipolatori, assoldati da multinazionali o da associazioni oscure di potere politico, **agisce proprio sulle nostre emozioni**, al fine di controllare i pensieri per condurli allo scopo che a loro conviene.

Satana ha elaborato nei secoli un complesso piano, come una ragnatela gigantesca ora quasi completata. I fili della ragnatela toccano moltissimi campi della vita dell'uomo, ma tutti sono manovrati da lui.

Egli attacca il legame "uomo-Dio", lo indebolisce, lo cancella, quindi annulla la volontà dell'uomo e poi proverà a mettere se stesso al posto di Dio [questo accadrà nel periodo della tribolazione descritto in Apocalisse, quando porrà l'anticristo nel trono del tempio].

Uno di questi fili di ragnatela a cui ora accenniamo è collegato ai **film "PSEUDO-RELIGIOSI" di vario genere**.

Togliamo subito le considerazioni "romanticheggianti": non è che un regista che parli del Signore sia sempre mosso da sentimenti cristiani. Magari fosse spinto solo da buoni sentimenti cristiani! Spesso capita invece che si tratti di persone esperte di effetti speciali di sicuro successo che, valutato **il guadagno** possibile, applicano una delle loro storie da cassetta all'argomento religioso, magari su aspetti particolari biblici. Tipici sono i fatti cruenti e quelli con una vaga allusione sessuale. Ma se il guadagno può essere la molla di produttori e registi, lo scopo satanico è più ramificato: in moltissimi casi **"Satana-produttore" si sceglie la manovalanza che dice lui** e colloca magistralmente il prodotto, cioè il film, su un punto preciso della sua "scacchiera", per provocare nel mondo reazioni calcolate.

Per esempio **i grandi effetti speciali con molta violenza e molto sangue** sono stati diffusi ovunque con grande successo (il sacrificio di Isacco, la decapitazione di Giovanni dopo il balletto di Salomé, le tantissime passioni di Gesù con descrizioni quasi sadiche del sangue, ecc.) Per molti apparirà normale abituati come siamo a queste cose, per noi invece non è

bene. Questo intento hollywoodiano di evidenziare certi particolari non è concorde con certi scritti biblico che pur essendo realistici, sono sobri, non sadici. Le Scritture infatti usano per esempio la passione di Cristo come transito per giungere alla resurrezione, vero tema centrale della fede cristiana. ^[1]

Se ci fate caso invece **l'ingannatore con i film e telefilm è riuscito a spostare l'interesse dal divino all'umano**, evidenziando/inventando fino all'inverosimile l'aspetto terreno di Gesù. La suggestione arriva al punto tale da dare libero spazio alla fantasia perversa inventando addirittura storie sentimentali di Gesù di Nazareth. Siamo davvero sul blasfemo! **Le persone purtroppo, suggestionate dai media, sono abituate a "sapori molto forti" e non sanno più distinguere la dolcezza e la delicatezza della parola del Signore.**

L'abitudine a un certo genere di trasmissioni forma come **un'assuefazione alle emozioni**, le quali, abbiamo detto, **come un droga, devono aumentare sempre più per far scorrere di nuovo l'adrenalina.** La gente drogata di immagini di violenza sangue e grandi effetti, deve aumentare le dosi per sentire ancora i brividi e ne chiede sempre più; e Satana, ben contento, glieli dà come già faceva Nerone verso i romani: "rimpinziamoli di giochi volenti, di sesso e di cose forti, così non vedranno la realtà di quello che sto combinando" (una politica per altro non ignota ai governanti del nostro tempo, già vecchi clienti dell'ingannatore).

Le persone dunque considerano normali queste produzioni di film o telefilm a puntate pseudo-religiosi, fatti di anche di grande brutalità, perché si sono assuefatte alla violenza gratuita che i media ci propinano sempre più (sono tutti settori collegati alla "ragnatela" dell'ingannatore).

Molta gente poi è ignara (l'uomo è sempre "ignaro" ma è possibile?), arriva nelle sale cinematografiche senza prevedere nulla e magari si aspetta un film di Gesù classico, **ma viene come stordita davanti a certe scene.** Qui agisce prepotente e rapace la suggestione: è come un veloce carro armato che entra nei nostri sentimenti. La persona vede il particolare brutale; le sue percezioni subiscono una specie di shock molto complicato ed in parte si richiudono per difesa; egli è come inorridito-affascinato dalla scena violenta, da cui comunque non si può allontanare. Tutto il resto passa in secondo piano e nemmeno si vede più. Siamo presi dalla scena in se stessa orribile-attraente e dimentichiamo che Cristo è venuto per uno scopo, ha detto delle cose, altre ne deve compiere... Chi piange di fronte a queste scene chi chiude gli occhi, chi non se li può più togliere dalla mente e continua a parlarne... **fatto sta che un certo tipo di filmacci** ti fa solo vedere la violenza con la scusa che è cosa biblica.

Del resto attaccare la Scrittura è attaccare la Parola, quindi attaccare Cristo. Non è difficile per l'ingannatore mettere in risalto particolari fuorvianti: film appassionanti sulla sua "tunica" o la "ricerca dell'arca", spostano l'interesse dal Figlio di Dio ad un contorno che distoglie, che favorisce il culto alle immagini idolatriche ed apre alla magia. La Bibbia diventa così un libro qualsiasi, rimaneggiato nel corso dei secoli, presentata appunto come una specie di "codice misterico" che possono leggere i soli addetti ai lavori. Convincendo che la Bibbia sia un libro esoterico, Satana cerca di insinuare il dubbio sulla Scrittura così

com'è; esattamente come fece con Eva: *“Ma sei sicura che Dio disse proprio così? Non disse affatto così, Lui sa che se scaverete troverete cose importanti della vita eterna e i vostri occhi si apriranno...”* L'uomo se preso in disparte, se non è insieme a Cristo, è ovvio che sia pieno di dubbi e di curiosità; proprio come Eva. Cosa ne sa l'uomo (parlo dell'uomo che non ha lo Spirito di Dio) di cosa possa voler dire una frase della Bibbia? Lui la legge in maniera logica e razionale. Come un libro antico, come “codice da decifrare”.

Ma perché non siamo consapevoli? Perché è così facile ingannarci? Una delle risposte è semplice: **Perché conosciamo poco la Bibbia e quel poco è solo intellettualismo, non è assaporato nel cuore.** Per questo un tizio qualsiasi può dirci quello che vuole e noi abbochiamo. Quindi il primo punto è: “Conosco veramente l'argomento di cui questo tizio mi sta parlando?” **Se mi parla della Bibbia, io la conosco davvero?** Questo è il vero dubbio che uno dovrebbe avere affinché sia di stimolo a conoscerla meglio^[2]. Molti diranno “sì certo che la conosco! La leggo tutti i giorni!” Ma conoscere la Bibbia non solo un fatto di lettura e cultura.

Io penso che conoscere/ascoltare la Bibbia sia un mezzo efficace per sperimentare un incontro tra due persone. Non arrivo io ad amare Gesù, è Lui che arriva a me, amandomi per primo. **Essere conosciuti da “Gesù vivo”** è un dono grande. Cerchiamo il Signore con tutto il nostro cuore lontano dalle sale cinematografiche o dai best-seller, cerchiamolo nel silenzio e nella pace, dove il gusto della dolce voce dello Spirito Santo è ancora possibile.

^[1] Questo potrebbe essere avvenuto in “La passione di Cristo”. Non a caso il film fu vietato ai minori in Usa, Olanda, Nuova Zelanda, Inghilterra e Canada (escluso l'Italia “bravona”). L'infinita flagellazione è inguardabile. Vi sono inoltre parecchi fatti non veri (Gesù non pestò il serpente nel Getzemani, Satana non comparve nella flagellazione ed il corvo non colpì l'occhio del ladrone, ecc). Per una analisi più completa vedi l'articolo su La Stampa in http://archivio.lastampa.it/LaStampaArchivio/main/History/tmpl_viewObj.jsp?objid=5132255

^[2] *Le opere delle sue mani sono verità e giustizia; tutti i suoi precetti sono fermi, stabili in eterno, fatti con verità e rettitudine. Egli ha mandato a liberare il suo popolo, ha stabilito il suo patto per sempre; santo e tremendo è il suo nome. Il timor del SIGNORE è il principio della sapienza; hanno buon senso quanti lo praticano. La sua lode dura in eterno.*(Sal 111:7-10)

SUGGERIMENTI NELLE CHIESE - 1



Le religioni di tipo animistico-spiritistiche sono quelle governate direttamente da Satana e non sono poi tanto estranee in certe chiese.

Nelle nostre chiese cristiane l'influenza maligna varia, ma in certi casi il suo condizionamento può essere molto pesante. In Africa, nel Sudamerica, in oriente, abbiamo una **base** animistica-spiritistica che può consumare e distruggere le anime. Molti nuovi cristiani di queste zone spesso si portano queste **radici** difficili da estirpare; a volte come ad Haiti il cristianesimo e il "vudu" vengono addirittura manifestati contemporaneamente^[1]. In questi tipi estremi di **spiritualità mista tra sacro e profano**, la suggestione autoindotta da droghe, ferite sul corpo, balli, salti, canti, danze con roteazione continua del corpo, frasi e suoni ripetuti in continuazione, può arrivare a stati di "trance" in cui la persona è realmente posseduta.

Ma non pensiamo che tutto questo sia solo un effetto del lontano "terzo mondo", infatti **l'attività di Satana - più o meno intensa - si ramifica in tutti gli strati sociali ed in tutte le nazioni e non è sempre evidente.**

Le chiese più esposte sono ovviamente quelle con meno difese e quelle più in prima linea.

Tra le chiese con meno difese, secondo me c'è la Chiesa Cattolica **perché eliminando il secondo comandamento**^[2] lascia sgurnito un varco nell'anima del credente; infatti dare la possibilità di pregare o prestare culti a creature morte o ai spiriti celesti^[3], favorisce l'ingresso nei cuori di ogni tipo di spirito maligno.

Tra le chiese di "prima linea" sono possono esserci alcune chiese carismatiche, pentecostali, apostoliche ecc. che a volte, sporgendosi all'ascolto dello Spirito di Dio senza un'adeguata e solida base di discernimento, potrebbero essere avvolte da spiriti imitatori ed ingannevoli.

In altri ambienti fuori dalle chiese, certe musiche se usate male favoriscono lo spiritismo: pensate per esempio a certe manifestazioni di rock e droga come i "rave", ma anche alle semplici discoteche dove ormai è abbastanza normale per i nostri giovani cercare lo "sballo" con alcol droga e stordimento musicale. Pensate alla perfezione del corpo che ci

ha donato Dio e a come questo corpo potrà reagire tra tutte queste cose velenose. Il diavolo è un nostro nemico dalla nascita alla morte.

Anche nelle nostre chiese si può esagerare con musiche e canti quando diventano sfrenati. Gioire nel Signore è bene, purché sia sempre nell'ordine e nella pace e nel pieno controllo di sé. Lasciarsi andare a grida e movimenti scomposti è rischioso perché togliendo i normali freni inibitori si può perdere il controllo di noi stessi ed aprire lo spirito nostro agli spiriti diabolici.

Lo Spirito di Dio non è così: anche quando agisce nell'uomo, l'uomo ha il completo controllo della propria persona, tanto è vero che è scritto *“Gli spiriti dei profeti sono sottoposti ai profeti”*^[4]

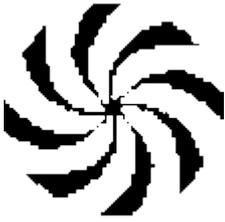
(segue)

^[1] Da wikipedia

^[2] *Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il SIGNORE, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso bontà, fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. (Esodo 20:4-6)*

^[3] *I santi e la Madonna sono creature che son passate attraverso la morte. Gli angeli sono creature spirituali. Per tutti vige il divieto di rendere loro il culto; almeno così dice la Parola di Dio.*

^[4] 1 Corinzi 14:32



SUGGERZIONI NELLE CHIESE-2

(continua)

Non è che le musiche suggestive siano sempre negative, la musica ha una buona funzione di “scarico emotivo” (sempre nei limiti della correttezza) e se usata con sensibilità ed arte può anche rasserenare l’animo^[1]; se c’è la fede e l’amore di Dio può essere il dolce contorno delle cose di Dio come nei salmi. **Nelle preghiere di adorazione** la musica di sottofondo o certi inni hanno proprio il compito di addolcire i cuori e di renderli permeabili alle parole del Signore.

Però esiste anche certa musica di tipo ipnotico (spesso usata nella new age) volutamente composta per bloccare alcune funzioni cerebrali, la quale è pericolosa e da evitare assolutamente, perché crea dipendenza e limita la libertà. Tutto ciò che limita la libertà di pensiero e di scelta non viene da Dio.

IN CONCLUSIONE penso che nei movimenti carismatici o pentecostali o apostolici o altro, si debba **discernere con maggiore attenzione nei credenti l’attività interiore più o meno indotta**. I responsabili chiedano in continuazione il dono del “discernimento degli spiriti” ed agiscano di conseguenza. Il dono delle lingue espresso ad alta voce, **IN ASSENZA DI CHI ABBIA IL DONO DELLA INTERPRETAZIONE**, non va incoraggiato, anzi, sia limitato dai pastori con decisione.

Le grosse chiese cristiane, come quella cattolica tollerano spesso culti dalle radici pagane idolatriche (pensate a certe processioni con serpenti, alle “normali” statue di morti santificate ecc.), radici ancora vive, mascherate da culti cristiani. Parlo ai responsabili: questo “inquinamento spirituale” se non è da voi rivisto e corretto condurrà il popolo della vostra chiesa in stato di peccato, col rischio di cadere in giudizio. Il Signore quando verrà vi chiederà conto di come avete saputo proteggere il gregge delle anime del Signore che vi erano state affidate.

Non solo nelle chiese tale dono del discernimento è utile, ma anche in tutti noi e **nelle nostre famiglie**, quando si vede la TV, quando i nostri figli frequentano amici sconosciuti o semplicemente quando parliamo con la gente.

La suggestione è oggi l’arma più potente che il diavolo mette in campo e l’uomo da solo, senza Dio, non riuscirà mai a smascherarla, tanto si trasforma bene. Chi non sa vedere con gli occhi del Signore appoggerà guerre inutili pensando che siano giuste, accuserà e perseguiterà persino altri cristiani pensando di fare cosa gradita a Dio^[2].

Attraverso i mass media si propaga facilmente “la suggestione di massa” che è quasi impossibile da arrestare perché si contagia.

Eppure, secondo me, un mezzo ci sarebbe: **Il popolo di Dio, rimanendo fedele e integro, potrebbe fermare la suggestione.**

Ma dov'era la chiesa quando Hitler usava le prime campagne pubblicitarie a favore del regime? Si è opposta ufficialmente o ha cercato dei compromessi per sopravvivere? Dove sta la chiesa quando movimenti politico-esoterici di alto livello sono in grado di controllare le emittenti radio TV e persino i governi? Dove sono le chiese quando in essa vengono eletti ministri corrotti e perversi per le loro scelte contro natura? Quando nelle chiese ci sono dirigenti in questo modo, come potranno avere lo Spirito puro di Dio, in grado di discernere il segno dei tempi? Come faranno ad allontanare gli spiriti satanici se essi stessi, con l'amore del denaro o la ricerca del potere o dei piaceri sensuali, sono già controllati da Satana?

A questo punto allora, in questi casi, il popolo di Dio per essere tale dovrebbe uscire da quelle chiese che sono o stanno diventando apostate.

Cosa ci resta se non un esame personale diretto di noi stessi in rapporto a Dio?

Credenti di qualsiasi chiesa voi siate, non seguite l'enfasi delle belle predicazioni all'americana! Non seguite le emozioni del momento o le opinioni della maggioranza! Riflettete, ragionate, **controllate se ciò che vi viene detto corrisponde agli insegnamenti evangelici.** Riprendete correggete anche i vostri ministri di culto se essi non si comportano nel rispetto dell'Eterno. E se la vostra chiesa diviene apostata, cioè cambia adattandosi a questo secolo, non aspettate troppo ad uscirne! Nessuno resterà da solo. Il Signore anche in questi tempi si è lasciato **un rimanente** che non si è piegato davanti ai compromessi mondani, dunque non sarete soli.

^[1] **1Samuele 16:23** - Or quando il cattivo spirito permesso da Dio veniva su Saul, Davide prendeva l'arpa e si metteva a sonare; Saul si calmava, stava meglio e il cattivo spirito andava via da lui.

^[2] **Giovanni 16:2** Vi espelleranno dalle sinagoghe; anzi, l'ora viene che chiunque vi ucciderà, crederà di rendere un culto a Dio.

^[3] Condizionamento in pochi mesi degli USA per farli partecipare alla prima guerra mondiale (http://www.ilritorno.it/fare%20e%20pensare/Pensare/4_condizion-media-2.htm); La guerra in Iraq contro il terrorismo per difenderci da un arsenale nucleare mai trovato; ecc.